

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arrestate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

La situazione internazionale e le feste di Berlino

Abbiamo da Roma, 25:

Le notizie, che si hanno sulla situazione internazionale, continuano a essere molto oscure e confuse. Mentre da Londra si insiste nell'affermare imminente la occupazione della Macedonia, ciò che costituirebbe, per alcune potenze, un *casus belli*, da Berlino e da Vienna si assicura che la pace non corre alcun pericolo, e che, per ora, di guerra non si deve neppure parlare.

Intanto nelle nostre sfere diplomatiche prevale la nota ottimista e non si crede, almeno sino a che durerà l'Esposizione di Parigi, a complicazioni di sorta né in Europa, né in Africa né in Asia. Si osserva giustamente che tutte le nazioni sono impegnate, ciascuna per la propria sezione, alla buona riuscita dell'Esposizione universale e che inoltre, a voler dire la verità, nessuna delle grandi potenze europee è pronta per una guerra lunga e terribile.

L'Inghilterra, già impegnata nell'Africa del Sud, non sente il bisogno di impegnarsi in altre guerre e non mira a provocare altri conflitti. L'Austria e la Germania non hanno nessun interesse a vedere il mondo in fiamme. Resta la Russia, ma non sembra possibile che da sola voglia lanciarsi in una avventura né per il Transvaal né tanto meno per la Bulgaria, di cui va facendo poco a poco la conquista pacificamente.

Il Principe di Napoli a Berlino

La Stefani ci comunica:

Berlino 26, ore 2 p. Il Principe di Napoli rappresenterà il Re Umberto alle feste per la maggiore età del principe imperiale.

Il granduca russo Costantino rappresenterà lo Czar.

Il telegramma della Stefani conferma il dispaccio inviato ieri e viene a togliere tutte le più o meno artificiali supposizioni intorno all'assenza di un Principe italiano a Berlino.

All'Esposizione di Parigi

Il Padiglione italiano

Parigi 20, ore 3 a. — Si ritiene che al principio della settimana ventura verrà inaugurato il Padiglione italiano, di cui è quasi compiuta la sistemazione.

Il ministro Salandra presiederà la cerimonia di inaugurazione.

La peste al Brasile

Una nave italiana

Telegrafano da Rio Janeiro al Secolo XIX, 25:

Il giorno 18 corrente tre portoghesi provenienti da Oporto e sbarcati il giorno prima, furono attaccati dalla peste bubonica, della quale soccomberono. I batteriologi con statorono ufficialmente la malattia.

In seguito a ciò la direzione di sanità, per consiglio del dottor Terni dispese per misure severe e pronte di precauzione.

La casa ove i tre portoghesi erano morti fu abbruciata con tutti gli oggetti che conteneva. Gli altri abitanti furono isolati.

Le misure energiche, lodate dalla stampa e dalla popolazione, impedirono la diffusione della malattia. Infatti non si è avuto alcun nuovo caso.

La notizia che l'incrociatore italiano *Umbria* si troverà in questo porto in occasione delle feste per il centenario del Brasile è stata accolta con grande entusiasmo dai connazionali e con riconoscente simpatia per l'Italia da parte dei Brasiliani.

I CONGRESSI DI NAPOLI Contro la tubercolosi

Napoli 26, ore 7 p. Nel pomeriggio di ieri e stamane il Congresso contro la tubercolosi ha udito la lettura di importanti relazioni. Presero parte alla discussione varie illustrazioni scientifiche.

Nel lungo dispaccio di ieri sull'inaugurazione del congresso della tubercolosi a Napoli vi fu una omissione che ci piace correggere. Vi si dice che l'on. Baccelli parlò in latino. Diversi invece dire: — il ministro che doveva parlare in latino tenne invece il suo discorso in italiano. »

Gli ordini dei sanitari

Napoli 26, ore 7 p. Ieri sera si chiuse il Congresso dell'Ordine dei sanitari.

L'illustre prof. Da Giovanni espresse il voto che nelle scuole secondarie vengano insegnati gli elementi d'igiene da persona competente e questa sia il medico debitamente approvato; che la ginnastica indistintamente sia insegnata o diretta da un medico specialista; che il servizio sanitario del regno venga istituito in modo che possa corrispondere agli alti e molteplici suoi compiti.

La guerra in Africa Una catastrofe a Pretoria

L'arsenale in fiamme - Italiani morti

(Agenzia Stefani)

Pretoria 25, ore 2 p. — Avvenne una terribile esplosione nelle fabbriche Beglie, che funzionava da arsenale governativo. L'incendio distrusse tutto il fabbricato.

Assicurasi che la parte più importante del macchinario fu salvata.

Dieci operai son morti e trentacinque rimasero feriti, la maggior parte francesi e italiani.

La ritirata dei boeri

(Agenzia Stefani)

Londra 26, ore 8 a. — Il maresciallo Roberts telegrafa da Bloemfontein 25, ore 3.25 pom.:

I Boeri abbandonarono iersera e stamane le vicinanze di Wepener e fuggirono verso nord-est, lungo la strada di Ladybrand, in numero di cinque mila circa.

— Si ha da Dewettdorp, 25 ore 4.10: I Boeri sgombrarono ieri queste posizioni.

French tagliò al nord-est della città le comunicazioni dei Boeri che, comandati da Botha Dewet, si sono ritirati. Le loro perdite sono considerevoli. Il generale Rudi insegue i Boeri.

Londra 26 ore 9 a. — I giornali constatano che i Boeri sfuggirono a Roberts. Sperano che French intercederà loro la ritirata. Il Times ha da Mafeking: I Boeri sgombrarono Wepener senza essere inseguiti.

Il Times ha da Laurence Marquez: I Boeri tentarono di distruggere il ponte Komatipoort. Il Daily Telegraph ha da Bloemfontein: I Boeri ripresero Boshop.

L'azione che Roberts andava da parecchi giorni sviluppando, si è risolta più rapidamente di quanto credevasi.

Costretti i boeri a sgombrare intieramente l'Orange, rimangono aperti i passi di Drakenberg all'esercito di Buller all'ovest e Roberts può riprendere la sua avanzata.

La guerra entra dunque nella terza fase; ormai i Boeri non possono più opporre resistenza che nel Transvaal, riprendendo le guerriglie.

Ma quanto durerà la resistenza? Non è facile rispondere. Ma sicuramente la distruzione dell'Arsenale di Pretoria (è questa la terza catastrofe di materie esplosive che succede al Transvaal) potrà indurre i Boeri a piegarsi più presto al fato inesorabile.

Scuole rurali e maestri

S'è tanto vocato ne' tribunali, s'è tanto scritto sui giornali per incolpare la scuola elementare dell'odierno perversimento morale della società, che la meraviglia il veder riaprirsi ogni anno le scuole con gli stessi programmi, con gli stessi metodi e gli stessi maestri.

Però a chi è ogni poco addentro nel rancido meccanismo della trascuratissima cenerentola, riesce doloroso l'udire giulizi così severi ed ingiusti e per la scuola e per i maestri.

Io amo credere che quelle autorità e quei giornali (eccettuati i clericali) siano in buona fede, ignorino completamente la scuola elementare in genere e la rurale in specie; ed ignorino del pari le condizioni economiche e sociali dei maestri.

I ministri impongono dei programmi che qualche volta sono adatti al fine proposto, compatibilmente ai mezzi disponibili ed i maestri si accingono con trasporto d'amore a disimpegnare il delicatissimo ufficio. Ebbene, le 90 volte su 100, le condizioni economiche dei maestri e l'ambiente sociale infelicitissimo, si prendono la dolce cura di atrofizzare l'azione benefica della scuola e di... livragarne l'insegnante.

E può ben tentare il meschino di liberarsi da noie e dolori; l'effetto è sicuro. Se egli persiste a rimanere legato alla legge, è bell'e fritto. Più si dimena e maggiormente si sente avvigliato dal terribile polipo — il nemico della scuola laica.

Invero, pensando ai molteplici dolorosi casi che accadono ai maestri, specie rurali, pare che il governo fabbrichi prima gli educatori a modo suo, li metta poi in una scuola non sua per fare la volontà dei... babilonesi, e dopo averli ben bene gonfiati di... aria, dica loro coraggiosamente: Arrangiatevi!

Fra i moltissimi esempi, ecco uno.

La legge obbliga il maestro a far scuola nei giorni di feste sopresse. Egli, in uno di quei giorni, da buon educatore e cittadino, apre l'aula e fa scuola ad un quarto dei suoi alunni, oppure ai... banchi. Il giorno dopo fa conoscere alla sua scolarasca come gli assenti abbiano disobbedito alla legge e raccomanda di non più ricadere in così grave mancanza. Detto fatto, il paese insorge a protestare contro il maestro senza Dio, ed abilmente guidato dal prete, si dà a perseguitare e torturare il povero paria in mille modi, finché arriva il giorno che, avvilito ed abbandonato, cambia... paese, colla certezza di ricominciare i suoi fastidi ed i suoi dolori; fastidi e dolori che la legge non riconosce, dolori e fastidi che accompagnano dovunque il maestro rurale, che non vuole la sua scuola asservire al prete.

Ma, domando io, e fino a quando durerà questa indecente commedia che si recita in campagna nei giorni di feste religiose sopresse? — Il marchese Colombi, di buona memoria, diceva santamente che, le cose si fanno o non si fanno. Come? La legge obbliga il maestro a far scuola in quei giorni e le autorità permettono, o per lo meno tollerano, che gli alunni, subornati dal prete (che per atroce ironia in moltissimi comuni rurali è commissario di vigilanza scolastica!) si rendano deliberatamente assenti? Perché le autorità, anche se richieste, lasciano indecisi i poveri maestri sul fare o non fare, capri espiatori dell'insuccesso? Qui vi è perdita di autorità, e per la legge, e per la scuola, e per i maestri.

O si considera la scuola un contratto bilaterale, quale dev'essere, fra maestro ed alunni e si ha la forza di far rispettare la legge; o non si fa questa forza, ed allora si sopprime la legge, che ci sarà tanto di guadagnato per tutti. Così la legge sarà meno violata, la scuola meno invisa, le autorità meno seccate, ed i preti avranno... un motivo di meno per tormentare i maestri.

Ma già queste sono utopie, e poi per rialzare il morale della scuola laica non ci sono... fondi nel bilancio della pubblica istruzione.

... 25 aprile 1900.

G. B.

Reclame giornalistica

Londra 26 — Il dispaccio diretto dall'Imperatore Guglielmo al Daily Express è considerato come un'abile reclame.

Il regolamento per il personale ferroviario

Abbiamo da Roma 25:

Nelle varie conferenze tenutesi da apposita commissione presieduta dal comm. Telesco, ispettore generale, si sono concretate tutte le modalità che si riferiscono al regolamento del personale ferroviario incaricato di esercitare funzioni che interessano la sicurezza delle strade ferrate.

Il nuovo regolamento compilato con giusti criteri, e modellato su quelli in vigore in Francia, in Germania, Belgio e Svizzera, disciplina in modo preciso ed uniforme le distribuzioni di ogni singolo servizio, determinando il limite minimo e massimo delle ore di lavoro a cui gli agenti devono essere assoggettati.

Questa riforma, d'iniziativa dell'ispettore generale comm. Telesco, avrà certamente utili risultati se si considera che ai disastri ferroviari sinora avvenuti, ha contribuito per la massima parte la scarsità del personale e l'eccessivo lavoro impostogli.

I sussidi alle famiglie

dei richiamati in Africa

Abbiamo da Roma, 25:

Dalle relazioni fatte compilare dal ministero della guerra sull'andamento del servizio della distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi nell'estate ed autunno scorsi, è risultato che la percentuale maggiore delle richieste di sussidio, fu data dalle provincie del Mezzogiorno, seguendo in proporzione discendente le provincie del Lazio, Marche ed Umbria, Emilia e Romagna, Veneto, e minime quelle della Liguria e del Piemonte.

Per le disposizioni che furono date in quell'epoca non pochi inconvenienti furono eliminati ed il servizio di distribuzione ovunque procedette in modo soddisfacente, come è dimostrato dall'esiguo numero dei reclami.

Ciò nondimeno il ministero della guerra per migliorare ancora questo importante servizio, in occasione dei prossimi richiami alle armi a scopo d'istruzione, diramerà opportune norme alle autorità militari intese a rendere più sollecita l'erogazione del sussidio alle famiglie che si trovano nelle condizioni volute per usufruirne.

Le lettere del Castaldo

Primavera — Fiori, frutti e concimi — La grandine e i cannoni — Consigli al barchettiere.

Dopo lunga ed impaziente attesa, la dolce primavera si è alla fine spiegata candida e vermiglia, come la disse il grande cantore di Laura.

Qui però, lo saorgo molto candida e poco vermiglia, imperciocché predominano gli alberi fruttiferi a fiori bianchi.

Non avvi alberello, né annosa pianta di peri o di pomi o di pruni che non ai presenti come grandi mazzi di fiori, schiusi repentinamente, desiosi di sole, d'azzurro, e di zeffiri caldi e gentili.

L'aspetto, che in questi giorni pieni di luce presenta questa plaga popolatissima di alberi da frutto, è davvero meraviglioso.

Bisogna avere l'anima intieramente chiusa al bello, od essere immensamente infelice; per non rimanere ammirati, estatici, conquisi, confortati, innanzi a sì eccelse bellezze cui offre la campagna nelle splendide giornate primaverili.

E' uno spettacolo degno del Signore, ridirebbe il gentil poeta che cantò dei sette soldati e di tant'altre cose belle.

I contadini sono tutti nei campi. Le povere casette sono quasi deserte, poiché a cagione del pessimo tempo così lungamente durato, c'è ora una folla di lavori, cui il rapido avanzare della stagione affretta. Non c'è tempo da perdere. E' un affaticarsi oltre misura.

La potatura delle viti è appena ultimata. Bisogna ora affrettarsi a spargere il nitrato di soda sui frumenti. A coltello sale si potrebbe sostituire quasi intieramente il pozzo nero, e sarebbe una grande economia, ma ancora una gran massa del fangente, eppur prezioso liquido, si lascia andare per i fossi, mancando le buone vasche in bettone chiese per raccogliarlo.

Si spendono molti quattrini in lavori,

in fabbricati, ma ancora non si è generalizzata l'idea dell'importanza somma di costruire delle vasche onde in ogni casa colonica facciasi la raccolta delle urine degli animali e della famiglia. I contadini, benché conoscano il valore delle feci umane, non vi pongono la debita cura per raccoglierle, e serbarle.

Non nego che dal più al meno hanno tutti progredito in agricoltura, ma siccome eravamo addietro moltissimo, così ci rimane molta via a fare. La raccolta avara di tutte le materie concimanti che abbiamo sotto mano, e la loro migliore conservazione e preparazione, ha tanta importanza, che fin quando non si faccia questo, per me dico, che ci manca il requisito principale per concludere di avere progredito.

E' forse atto di buona economia rurale, il comperare concimi, trascurando nel contempo quelli che abbiamo di già?..

Anche sulle concime ci sarebbe molto a dire, poiché sulla tenuta di queste andiamo troppo, ma troppo a rilente.

Dopo parlato di fiori, di aure tiepide e profumate, del quadro di paradiso che offre la campagna nel suo grande risveglio, venire a discorrere di pozzo nero, di letamai e simili non sembrerà bello. Eppure quando una materia, sebbene brutta e graveolente, ha il potere di darci quei frutti che ci sono necessari, utilissimi, e di conforto nella nostra grama esistenza, non ci è permesso mai disprezzarla.

La Natura, questa *figlia di-Dio* come la chiamò il sommo Poeta nostro, ha stabilito codesta vicenda di composizioni e decomposizioni; ed a noi non resta che dire: *amen*.

Ieri ha imperversato un temporale sul Coglio superiore, con grandine.

Ne cadde anche a Cormons e Brazzano, ma i danni, meno in qualche località, furono lievi assai. Se però avesse ritardato una settimana, avrebbe avuto un bersaglio più lato e sensibile e potevano risultare danni rilevanti sui teneri pampini delle viti.

Fosse un monito efficace la meteora di ieri per quei cocciuti ed ignoranti, ovvero malevoli, che rifiutano la loro adesione ai consorzi antigrandiferi; ma da simili cervelli c'è poco da sperare. Ben disse il Giacometti che l'ignoranza è la peggiore delle povertà.

Ma voi vorrete sentir, una parola almeno, sulla imminente campagna bolognese; ed eccomi ad accontentarvi.

Il seme, non fu ancor posto in incubazione se non da pochi. Però entro la corrente settimana andrà tutto in covo.

La ricerca della foglia, benché i gelsi promettano bene, è molto viva, tanto a destra che a sinistra del Iudrio, ed i prezzi sono piuttosto alti. Oggi non si impegna foglia, su bacchette, meno di L. 7 al quintale. Ciò rivela l'intenzione di estendere quest'anno la coltura del baco più dell'ordinario.

Si parla un po' troppo di alti prezzi di bozzoli, e non vorrei che esagerando nella coltura s'andasse incontro ad amare delusioni.

Il commercio serico, è vero affida ora in prezzi vantaggiosi, ma chi sa mai cosa ci prepara la politica per l'epoca del raccolto.

Arde ancora laggiù nel Transvaal una guerra feroce. Il ciel volesse che il conflitto si limitasse fra i boeri ed i figli Albione, ma non è esclusa la possibilità che altre complicazioni possano insorgere tanto, se non altro, da allarmare la fabbrica sempre pronta ad accogliere qualunque pretesto per deprimere i prezzi delle sete. Quindi i barchettieri non si lascino andare a lirismi esagerati sui prezzi dei bozzoli. Facciano di limitare il loro allevamento alla propria foglia, ai propri locali ed alle braccia disponibili, in modo di non trascurare né bachi né le altre colture.

Abbiano essi sempre presente la favola del cane che attraversava un fiume limpido con un pezzo di carne in bocca, e si troveranno contenti, poiché rende più un'oncia di seme bene allevato e sempre con la propria foglia, di quello che due con non tutte le cure e con un po' di foglia comperata. Peggio che peggio poi se codesta si è pagata cara e se si porta con questa qualche diaspia in casa.

E qui mi fermo, augurando molti bozzoli, belli e sani, a tutti gli allevatori del caro e prezioso insetto serico. Dalle Rive del Iudrio 24 aprile 1900.

Il Castaldo

Disordini nella provincia di Lecce

Roma 26, ore 10 a. — Telegrafano da Lecce che a Miggiano una sessantina di disoccupati andarono a lavorare, malgrado il divieto, nei fondi del sindaco del luogo. Tornati la sera in paese si presentarono a riscuotere la mercede dal proprietario, ma scontenti dell'offerta di centesimi 35, si misero a tumultuare, insieme ad un centinaio di curiosi, minacciando di atterrare il portone della casa.

Accorsi i carabinieri, la calma fu ristabilita, con la promessa del sindaco di elevare la paga a 50 centesimi.

La mistificazione

Un'intervista col Baroni

Un redattore del *Veneto* di Padova si è recato a Monselice e vi ha intervistato il Riccardo Baroni, quell'ex furioso dell'esercito che scrisse la nota lettera all'*Avanti!*; e poiché il giornalista gli mosse delle domande in cui accennava a dei dubbi sulla veridicità del racconto del Repetto, il Baroni convenne che anche a lui parvero inverosimili certi particolari del racconto stesso, e soggiunse credere che il Repetto pensasse ad altri ricatti da tentarsi.

Il *Veneto* commentando l'intervista dice esser di avviso che l'autorità giudiziaria si trovi davanti ad una colossale mistificazione.

Così l'aveva dichiarato due giorni sono, il *Corriere di Napoli* in una lettera da Palermo, da noi riportata, nella quale si dimostrava come il Repetto o piuttosto il Peretti si era divertito ad ingannare l'autorità giudiziaria, per girare un po' per l'Italia.

Cronaca Provinciale

Ancora sul Fontanone di Timau

L'autore dell'articolo firmato S. M. in data 13 corr., che rispose ad una specie di richiamo da me fatto all'onore. Amministrazione Paluzzi sull'utilità che potrebbe dare il Fontanone di Timau, mi pare troppo pessimista.

In questo secolo in cui l'industria si cimenta nelle più ardue imprese, e la scienza ne facilita con ogni mezzo economico il felice compimento, creda pure il sig. S. M. che anche per il Fontanone di Timau, date pure le sue speciali condizioni naturali, e l'instabilità del gettito, si troverebbe la soluzione del problema. Sappia pure che tra le innumerevoli industrie che al giorno d'oggi si possono attivare, ne ha troverebbero di adatte e di proporzionate alla forza che può dare il Fontanone, e senza porre tanto in grave rischio il capitale che vi fosse impiegato.

Non dico che ne risulterebbero degli utili favolosi, ma un guadagno abbastanza relativo alle spese, certamente, senza contare che industria chiama industria, commercio chiama commercio, e lo stabilire in un paese privo di risorse una prova di quel progresso che anima il mondo, fa sì che al paese ne derivi un bene immediato il quale trova base e caparra nell'attivo lavoro.

Sono convinto che l'ultima parola non può essere detta su codesto affare, e che il progetto, meglio studiato, presenterà minori difficoltà.

Ferrandini Attilio.

Sagra di Martignacco

Domenica 29 aprile 1900 avrà luogo la grande sagra annuale.

In quest'occasione si faranno dei particolari festeggiamenti e cioè:

Concerto Musicale sostenuto dalla distinta Banda di Nogarado.

Fantastica illuminazione a lanterne veneziane di tutto il paese e particolarmente della Piazza Fontebruna.

Due grandi feste da ballo su ampie piattaforme riccamente addobbate e illuminate a Gas Acetilene, con distinte orchestre udinesi.

Nell'osteria Tirindelli suonerà l'orchestra diretta dal m.^o Vittorio Barei — nell'osteria Totis quella diretta dal m.^o Carlo Blasig. Sarà suonato l'intero repertorio di ballabili dello scorso carnevale.

Tutti gli esercizi saranno provveduti di scelte bibite ed ottime vivande.

Nel pomeriggio di detto giorno, la Direzione della Tramvia a vapore attiverà il seguente orario speciale:

| Andata | | | | |
|------------|-------------|---------|------------|--|
| da | a | da | a | |
| Udine P.G. | Martignacco | Fagnaga | S. Daniele | |
| 11.45 | 14.40 | 14.35 | 16.35 | |
| 15.45 | 15.45 | 16.15 | 16.45 | |
| 16.10 | 16.40 | | | |
| 16.25 | 16.55 | 19.15 | 19.45 | |
| 18.43 | 19.13 | | | |
| 20.15 | 20.45 | 21.5 | 21.35 | |
| 22.20 | 22.50 | 23.10 | 23.40 | |
| 23.50 | 0.20 | | | |

| Ritorno | | | | |
|------------|---------|-------------|------------|--|
| da | a | da | a | |
| S. Daniele | Fagnaga | Martignacco | Udine P.G. | |
| 13.55 | 14.22 | 14.40 | 15.10 | |
| | | 16.50 | 17.20 | |
| 16.55 | 17.25 | 17.45 | 18.15 | |
| 18.10 | 18.37 | 18.55 | 19.25 | |
| | | 19.20 | 19.50 | |
| 20.35 | 21.5 | 21.21 | 21.55 | |
| 22.20 | 22.30 | 22.50 | 23.20 | |
| | | 0.70 | 1.00 | |

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in seconda classe, ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G. Martignacco e ritorno L. 0.80
Fagnaga-Martignacco id. " 0.35
S. Daniele-Martignacco id. " 1.20
compresa la tassa di bollo.

Ci scrivono:
Avremo adunque domenica p. v. la tradizionale sagra annuale.
Vi saranno due grandi feste da ballo, illuminazione del paese, cuccagna ecc.
Nell'esercizio dei fratelli Delsor i ben noti e premiati fabbricatori di biscottini ed amaretti — ci sarà un confortevole in plenissima regola.

DA VALVASONE

Ci scrivono in data 25:

Guerra alle nubi. Mons. Scotton, l'apostolo delle vigne, tenne qui oggi una bella conferenza, propugnando la attivazione degli spari per impedire la formazione della grandine. La grande Sala Municipale era gramiata di uditori.

Un'ottima conferenza fu pure tenuta qui tempo fa dall'illustre prof. Petri; e questa d'oggi compì, per così dire, quanto concerne l'argomento; perché il signor professore lo trattò dal lato tecnico e istruttivo, e Monsignore si diffuse nel concetto delicato ed importante: mirò a combattere il pregiudizio. «Non trascurate l'opera vostra, egli disse. Volete stare colle mani in mano, e pretendere che Dio supplisca il vostro dovere, ripari alla vostra inerzia? Chi si aiuta, l'Idio lo aiuta. Va bene la benedizione ai bachi perché i loro non li mangino; ma otturate i buchi prima di tutto». Il discorso, che durò un'ora e mezzo, mi pare abbia convinto quasi tutti: non tutti, e vi dirò poi. Il signor professore dimostrò facile e giovevole lo sparo a stornare la grandine; monsignore sbandì la falsa idea dominante che si combatteva contro la volontà di Dio, e gli uditori dopo d'aver bene applaudito l'oratore se ne andarono soddisfatti.

Ma ecco la nota allegria. Fuori della sala mi trovai faccia a faccia con un contadino, il quale altra volta udì che diceva: «A mi par che la bittin, chesch sior! e l'è inutil la cuntrà la volontà di Dio».

E gli chiesi io: — Siete persuaso ora di quello che ha detto mons. Scotton?
E lui sorridendo: — Ma noi sa lui che di mas s'inciate anca predda?

Ce ne vuole per certa gente, e non finirà mai.

DA TRASAGHIS

Ci scrivono in data 26:

Bonifica delle Paludi di Avassins. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo, compilato dall'ufficio del Genio Civile, per la bonifica delle paludi di Avassins, e parziale prosciugamento del lago di Cavazzo.

La spesa complessiva dei lavori contemplati da quel progetto è di lire 200.000, di cui lire 158.000 a base d'asta. Trattandosi di bonifica di prima categoria una metà di tale spesa verrà sostenuta dallo Stato.

I lavori di esecuzione verranno iniziati fra pochi mesi, essendo i fondi occorrenti già iscritti nel bilancio finanziario dell'esercizio 1900-1901.

Autore del progetto è l'egregio ingegnere sig. Gio. Battista Rizzani, alla cui valida cooperazione si deve se una opera di grandissima importanza sia dal lato igienico, che dal lato agricolo andrà finalmente attuata dopo quarant'anni dacché ne sono stati iniziati i primi studi.

DA PALMANOVA

Per la Dante Alighieri

Ci scrivono in data 26:

Domenica 29 aprile 1900 alle ore 8 1/2 pom. si darà nel nostro Teatro Sociale uno spettacolo straordinario di prosa e musica a beneficio della Società Dante Alighieri.

I dilettanti filodrammatici del Circolo Triestino reciteranno la brillante commedia in tre atti dal titolo *Niobe*, di Harry Paulton.

Farà seguito la brillantissima farsa in *Pretura* di Ottolenghi.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Arturo Blasigh, eseguirà il seguente programma:

I. Sinfonia nell'opera «Il Domino Nero» Rossi; (orchestra);
II. a Souvenir della Laguna, G. Capelli, (orchestra);

III. Serenata Spagnuola, N. N., (archi);
IV. Preludio Le Dèluge, dal poema biblico (per quintetto raddoppiato) con a solo violino eseguito dal professor Arturo Blasigh;

IV. Marcia trionfale A. Blasigh (orchestra).

Il Teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Prezzi d'ingresso: Platea e Palchi cent. 80, Loggione, militari bassa forza e fanciulli cent. 40, Poltroncine cent. 75, Scanni cent. 50, Palchi di secondo ordine affittabili al Camerino del Teatro.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

L'attraente spettacolo per l'alto scopo cui è destinato, richiamerà sicuramente un pubblico numeroso, quale si presenta nelle più solenni circostanze.

DA RIVE D'ARCANO

Furto d'uovo

Certi Riccardo Cristante e Valentino Corvino, da una cassa posta sopra un carretto, momentaneamente incustodito rubarono delle uova causando al proprietario Corrado Giovanni un danno di lire 8. Vennero arrestati.

Da PORDENONE

Un dito schiacciato - Al Colazzi

Ci scrivono:
Ieri mattina il facchino Umberto Magri, addetto al magazzino della nostra stazione Ferroviaria, nel chiudere la porta di un vagone merci s'ebbe schiacciato il dito pollice della mano destra. Fra atroci dolori fu accompagnato all'ospedale, ove venne prontamente medicato.

Ier sera un pubblico scelto e numeroso accorse al Colazzi per la prima rappresentazione della *Lucia di Lamemore*.

L'esito fu splendido da parte di tutti gli artisti, dell'orchestra e dei cori, i quali fanno miracoli dando continua prova della loro valentia, istruiti dal bravo Maestro Alberto Lenna.

Una «Lucia» d'indiscutibile valore si mostrò la signora Cesira Grossoni; ebbe applausi continui ed un'ovazione imponente dopo la scena della pazzia che ella rappresentò con grande arte. Non si terminava più d'applaudirla e la si volle parecchie volte alla ribalta.

Suo degno compagno è il tenore Carlo Calamari, un Edgardo modello. Canta con molto sentimento ed arte fine; applauditissimo nell'intera opera fu ripetutamente chiamato dopo la faticosa scena dell'ultimo atto.

Ei ora veniamo al baritone Pio Del Grillo; a questo giovane e valente artista al quale non può certo mancare un brillante avvenire.

Datati di mezzi vocali non comuni, canta con arte così delicata da strappare l'applauso anche nelle piccole frasi dell'opera.

ebbe un'ovazione dopo la famosa romanza del primo atto «*Cruda funesta smania*» e nel duetto del secondo atto con «*Lucia*».

Un'ovazione possiede il basso Sacchetti ed applausi ne ebbe per lui insieme al secondo tenore Marchitto.

Un elogio al maestro direttore e concertatore d'orchestra Conti Giuseppe. Insomma un assieme degno di tutte le simpatie del pubblico e noi siamo certi che i Pordenonesi non mancheranno di accorrere numerosi. **BI**

DA MONTEREALE CELLINA

Ci scrivono in data 26:

Inaugurazione della Illuminazione elettrica nella frazione di S. Leonardo di Campagna.

Domenica prossima, 29 corr., in questa frazione del nostro Comune verrà inaugurata la pubblica illuminazione elettrica. Per questa lieta circostanza si faranno degli speciali festeggiamenti e vi interverrà anche la banda musicale di Maniago.

In caso di maltempo la festa verrà prorogata alla domenica 6 maggio p. v.

DA AVIANO

Ci scrivono in data 25:

La prima Grandine — Cavallo e rotabile in un fosso.

Ier l'altro abbiamo avuto la prima grandinata che colpì specialmente le campagne fra Samprato e Castello, cagionando dei danni considerevoli alle viti.

A Castello la grandine cadde fitta e grossa e spaventò il cavallo di una vettura proveniente da Sacile. Il cavallo si diede a correre all'impazzata e rovesciò in un fosso la vettura con quelli che erano dentro: per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie.

DA TOLMEZZO

Ci scrivono in data 25:

Suicidio. All'osteria «Alla Campana, suicidavasi, appiccandosi a una porta, certo Cella Gio. Batta di Paurlo di circa sessant'anni. La porta essendo bassa, il suicida toccava il suolo coi piedi.

La sua agonia deve essere stata lunga e penosa.

Il suicidio va attribuito a dissesti finanziari.

DA NIMIS

Incendio. Lunedì, a Cergnen frazione di Nimis, per causa accidentale si manifestò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla, fienile ed aia di proprietà della contessa Brazza-Floriani.

Il danno si calcola ammonta a lire 2000.

La proprietaria è assicurata con la compagnia l'«Union».

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Giorno 26 Aprile vario a sera burrascoso
Temperatura: Massima 20.2 Minima 6.6
Minima aperto: 4. — Aequa caduta m.m.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 761

Il tempo che fa

Una bufera

Una bufera di vento da settentrione con intervalli di pioggia ha cominciato a imperversare nel pomeriggio di ieri e continuò fortemente stanotte. Abbiamo fatto un'altra, speriamo breve, capatina nell'inverno.

Pro domo nostra

Riceviamo da ogni parte, specialmente dall'Alto Friuli, lettere di approvazione per il cambiamento di ora nell'uscita del nostro giornale.

Invero i vantaggi della nostra edizione del mattino sono evidenti, non solo per il pubblico di Udine, ma per quello di tutta la provincia, che viene rapidamente informato degli avvenimenti del giorno innanzi e della notte, sia con la cronaca cittadina che con quella provinciale, sia coi telegrammi della *Stefani* e con quelli particolari.

Senza colpi di gran cassa, che, in mezzo alle nostre popolazioni, non fanno breccia, ma con un po' di coraggio e con molta operosità, siamo riusciti a creare un giornale organico del mattino, nel quale si può trovare tutto quanto può interessare il lettore che si occupa della politica e quello che bada più specialmente agli affari.

Le nostre rubriche speciali, affidate a persone di indiscutibile competenza, vengono lette con vivo interesse. Formano già una utile guida.

Quanto alle notizie di cronaca la bontà della nostra innovazione è dimostrata dal fatto che i giornali i quali escono parecchie ore dopo devono ripetere o saccheggiare addirittura quanto noi pubblichiamo. E nei giornali di fuori, che pur dispongono di enormi mezzi, si trovano pochissime notizie politiche che noi non abbiamo date, prima del loro arrivo.

L'attitudine del nostro giornale che con rispetto delle altrui opinioni, e con linguaggio leale ed aperto, difende la causa liberale contro i sovversivi rossi e neri, svelando le sobbolazioni, in mezzo ai volghi più o meno inconsci, di chi non ha saputo trovare altra forma per soddisfare le proprie ambizioni, incontra l'approvazione schietta di tutti i liberali.

Ei ogni giorno abbiamo le prove di questo appoggio cordiale.

Un giornale, che ha largo sviluppo, non può essere lo strumento di pochi ambizioni o di clientele o di fazioni — deve essere una tribuna, aperta a tutte le idee moderne veramente sane. Deve servire al beninteso interesse di tutte le classi sociali non di una soltanto, deve farsi un centro di quella operosità, che potrà e dovrà dare il benessere alle popolazioni.

La propaganda del lavoro che redime ed innalza: ecco il programma della stampa onesta.

Ma il successo, già ottenuto e che si affermerà più fortemente alla riapertura del Parlamento, se ci conforta grandemente, ci impone anche di continuare con tenacia e con diligenza a rendere sempre migliore la nostra intrapresa.

Notabene. Avvertiamo che il *Giornale di Udine* esce anche la domenica mattina, con le notizie della notte.

Beneficenza. Il signor Giacomo Picco fu Giuseppe morto ieri sera in Udine con suo testamento 8 dicembre 1899 ha disposto un legato di lire 3000 (tre mila) a favore della Congregazione di Carità.

Effemeride storica

27 aprile 1816

Partenza dell'imperatore Francesco I., imperatore d'Austria, riparte da Udine.

L'Esposizione regionale di Udine nel 1903. Come abbiamo riferito nel giornale di sabato scorso, nella riunione generale del Comitato esecutivo tenutasi il giorno 20 corr. presso la Camera di Commercio, vennero nominate le 4 sezioni e precisamente: Industria-Agricoltura — Belle Arti — Istruzione, cooperative e previdenza.

La prima e la terza sezione passarono subito alla nomina delle rispettive cariche, e la seconda e la quarta si costituirono ieri.

La sezione per l'Agricoltura elesse a presidente l'avv. cav. Pietro Capellani, a vicepresidente il cav. Pietro Biasutti, ed a segretario, il co. dott. Enrico de Brandis.

La sezione per l'Istruzione, cooperative e previdenza elesse a presidente il comm. co. Nicolò Mantica, a vicepresidente il comm. co. Antonino di Prampero, senatore del Regno, ed a segretario il prof. Giovanni Tambara.

L'organo del Seminario e della Curia

Abbiamo pubblicato martedì una lettera da Roma inviata da un nostro amico, nella quale con forma temperata e serena si dimostrava che l'organo della curia arcivescovile e del seminario di Udine, avversando l'opera della *Dante Alighieri*, si faceva strumento dei nemici del nome italiano oltre al confine orientale del nostro Stato.

Ora il *Cittadino Italiano* ha risposto con un lungo articolo, in cui la malafede è evidente. Dice che con quelle parole noi l'abbiamo accusato di servirsi dei nemici del nome italiano oltre al confine orientale del nostro Stato.

E giura che non conosce di là del Judrio nessun nemico del nome italiano e che tra le persone illustri di quelle regioni non ha conosciuto che due uomini, i quali sono veramente due patrioti.

L'organo del Seminario e della Curia arcivescovile ha fatto uno dei suoi soliti giuochetti di prestigio.

Dicevamo: voi combattendo, in Italia, l'opera della *Dante Alighieri* in difesa della lingua italiana, oltre i confini del Regno, aiutate, vi fate strumento di coloro che sono nemici dichiarati del nome italiano e non sono pochi e sono attivi e cattivi, specialmente oltre il confine orientale. Era chiaro, chiarissimo.

L'organo come sopra risponde: ma noi non conosciamo nessuno di costoro. E che importa che il conosciate: li aiutate, perché sostenete la loro causa, avversa al nome italiano.

Continuando il canale emissario del Seminario e della Curia arcivescovile dice: «Si, noi combattiamo la *Dante Alighieri*, perché è opera dei massoni, perché la lingua è un pretesto, perché il fine della *Dante Alighieri* è di creare e di assicurare ai correligionari cariche e posti; è in una parola — politico».

E soggiunge: «Smentitelo voi... se potete smentite».

Ma se tutte le persone dabbene in Italia lo sanno — se lo sanno e l'hanno affermato prelati insigni: che l'opera della *Dante Alighieri*, presieduta da quell'alto intelletto che è Pasquale Villari, è intesa solo a difendere la lingua italiana, ove può venire soverchiata o smarrirsi, che non ha cariche, non ha posti, che non ha correligionari, perché raccoglie l'obolo di tutte le fedi, per la sua santa difesa, perché i correligionari sono e possono essere tutti gli italiani che amano la patria di qualunque credenza religiosa o politica essi siano.

Abbiamo voluto serenamente confutare, prendendo le sue ragioni e opponendovi le nostre, il giornale clericale — perché così appare più limpida tutta quanta la perfidia del canale emissario della Curia che vuol cambiarci le carte in mano e ripetere le sue menzogne, con una asseveranza la quale dimostra che gli scrittori e gli ispiratori di quel giornale si servono della menzogna per sistema.

E come delle menzogne si servono per sistema dell'ingiuria, contro le nostre persone, contro i nostri lettori, contro i moderati, ecc. ecc.

Ma non vede quel tristanzolo di prete che ha scritto quest'articolo di risposta, non vede che a sguainare il manico di scopa della sagrestia del seminario, con un atteggiamento da personaggio di *Orfeo all'Inferno*, fa ridere anche i santi di legno?

Ma non è proprio possibile indurre il *Cittadino* (ahimè) *italiano* a discutere un po' educatamente? Che mania è la sua di imitare lo scarabeo stercorario (Vedi *Linea op. II*)? Egli parla, parla, parla ed ogni tanto ha bisogno di raccogliere i macchietti d'immondizie e presentarli ai suoi buoni lettori, come fossero confetti profumati.

Sembra incredibile che in una città colta e credente come la nostra, ove ci fu sempre e c'è ancora un clero rispettabile, possa parlare in nome della Curia e del Seminario un giornale, che si serve per sistema dell'ingiuria.

Non c'è più alcun giornale nel Veneto del tipo del *Cittadino*. — L'*Ancora* di Padova fu soppressa; a Venezia la *Difesa* adopera un linguaggio fermo nella sua propaganda, ma sempre educato. Non c'è che Udine che sia deliziata da questo vomitorio di vituperii.

E non c'è rimedio. La Curia e il Seminario non sanno al momento, dare altro, pare, per sostenere una religione fatta di amore e di carità!

Il *Cittadino* (ahimè) *italiano* ci replicherà con una valanga di altri improprietà; — e noi lo lasceremo dire, perché non vale la pena di prendersela con questa parodia di Don Albertario o Don Taffanario come lo chiama il *Guerrin Meschino*.

Ma ci riserviamo per la constatazione del fenomeno clericale, di rilevare tutte le dichiarazioni che hanno attinenza con la sua ormai famosa morale delle castagne e di notare tranquillamente in difesa dei patrii istituti le nuove menzogne che si diventerà a spargere.

Per alcuni affreschi del Tiepolo. Oggi alle 11 si radunerà nel palazzo della R. Prefettura la Commissione per la conservazione dei monumenti, presieduta dal sig. R. Prefetto. Tratterà fra altro del modo di provvedere a che gli affreschi del Tiepolo esistenti nel palazzo Arcivescovile — in parte deteriorati per cause diverse — abbiano ad essere riparati e conservati.

Doloroso incidente. Il Cittadino ha pubblicato ieri sera, con molti particolari in parte inesatti o falsi, un doloroso incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri l'altro fra un giovane appartenente ad un'egregia famiglia cittadina ed il parroco di S. Nicolò.

Il giovane dal quale non era partita la menoma provocazione (e lo si dimostrerà) come per un equivoco inesplicabile aveva creduto il parroco, fu da questo atrocemente provocato. Il giovane perduto il sangue freddo reagì con uno schiaffo, che non ebbe conseguenze alcuna.

Certamente il fatto è deplorabile. E il primo a deplorarlo è stato il giovane che l'ha commesso, per quanto ripetiamo atrocemente provocato.

Ma tutti coloro che amano le violenze proprie e non quelle degli altri — compresi gli scrittori del *Cittadino* — hanno torto di scandalizzarsi.

Il *Cittadino* invoca l'azione dei giudici. E ben venga. Si vedrà allora da chi venne la provocazione; e si vedrà anche quanto le prevenzioni siano errate, specialmente se determinate da fatti dolorosi e deplorati come questo.

Una grave disgrazia. Ieri mattina alle 8 fu ricoverato d'urgenza al nostro Civico Ospedale certo Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46, falegname.

Nella notte antecedente il Martini si era recato a casa sua — in via Pracehioso — e, pare un po' alticcio, era caduto dalle scale.

Tutta la notte si laguò di dolori, e, come dicemmo, ieri mattina fu accolto al nostro ospedale.

Pochi minuti dopo entrato nel P. L. spirò per commozione cerebrale.

Il dott. Prato con tutti i mezzi suggeriti dall'arte medica tentò di salvare il poveretto, ma tutti gli sforzi fatti riuscirono inutili.

Perché non si fecero i fuochi artificiali in Chiavris. L'altra sera il pubblico accorse in Chiavris, e specialmente i borghigiani, si laguarono perché non ebbero luogo i promessi fuochi artificiali.

A quanto ci consta fu il delegato di P. S. che si oppose all'accensione dei fuochi, temendo che succedesse qualche disgrazia per l'agglomeramento di tante persone.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 27 aprile dalle ore 19^{1/2} alle 21 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Artiglieria » Carl
2. Valzer « Violettes » Waldteufel
3. Ouverture « Saul » Bazzini
4. « Meditazione Religiosa » Montico
5. Finale III « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « Si danzerà » Fehner

Nozze cospicue

Ieri mattina sono seguite le illustri, auspicate nozze della colta e graziosissima signorina contessina Teodolinda di Sbruggio coll'egregio sig. cav. Demetrio Salvo, tenente colonnello di cavalleria.

Furono testimoni il conte Giovanni Maniago ed il co. Francesco di Sbruggio fratello della sposa.

Prima della celebrazione del rito civile, l'egregio sig. Sindaco co. Antonino di Pramperto, rivolse augurii agli sposi con queste nobilissime parole, che un amico nostro poté raccogliere:

« Permettano, egregi sposi, che prima di procedere alle formalità del rito civile, io mi dichiaro lieto di cooperare col ministero della mia carica al compimento dei voti di gentile donzella — decoro ed esempio alle sue compagne udinesi — e di nobile cavaliere onore dell'esercito nostro, che dal mezzogiorno viene a rapireci.

« Facili riescono gli augurii quando intelligenza, istruzione e senso sono così nobilmente rannodati dal legame d'amore.

« Vivete felici e non sia estranea alla vostra felicità il cordiale augurio del Sindaco che ha la fortuna di avervi uniti! »

Compiuta la cerimonia il Sindaco regalò agli sposi la penna d'oro con la quale era stato rogato l'atto.

Dal Municipio gli sposi si recarono nella chiesa del Carmine per la cerimonia religiosa.

Alle 10 vi fu in casa dei Conti di Sbruggio un rinfresco, al quale parteciparono oltre gli amici di Famiglia di qui, il senatore Fe d'Ostiani, ex-ambasciatore, il co. Tomaso Duco, zio della sposa, la signora Angiolina Gazzaiti, venuti da Brescia.

Oltre i regali in gioie ed altri oggetti di valore, furono presentati alla sposa molti bellissimi fiori: ammirati una cesta elegantissima degli ufficiali di cavalleria e i magnifici bouquet della signora Eugenia Morpurgo.

Gli sposi sono partiti col diretto delle 11 per Firenze, salutati alla stazione dal senatore conte Antonino di Pramperto, dal conte e dalla contessina di Trento, dal colonnello Salvati e da numerosi amici.

Alla coppia gentile ed alle famiglie inviamo felicitazioni ed auguri.

Cade e muore. Mercoledì verso le 6 pom. certo Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46, già falegname ultimamente al servizio della ditta dei fratelli Provvigionato negozianti in vini, rientrava a casa sua sita in via Tomadini, quando d'un tratto, colpito da subito malore, cadde ferendosi alla testa. Trasportato all'Ospedale, gli si sviluppò la commozione cerebrale per cui ieri mattina alle 8 cessava di vivere.

Le nostre eleganti signore potranno visitare oggi e domani 28 corrente nel salone dell'Hotel Italia un ricchissimo e variato assortimento di elegantissimi cappelli, ultimi modelli che il signor Daina, della casa Daina e Schiavo di Milano, ha portato da Parigi. Vere e scelte novità.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il successo dell'Ebreo fu ieri sera pienamente confermato, e gran parte del merito va per certo tributato all'egregio maestro cav. Luigi Forlani, che ha concertato lo spartito con vero intelletto d'amore.

Tutti gli artisti furono ripetutamente applauditi, ed in specie il Maticco e il Dadone, che hanno saputo accattivarsi tutte le simpatie del pubblico.

Questa sera, riposo.

Novelli a Vienna

Telegrafano da Vienna, 25: Al Raimundtheater ci fu questa sera la prima recita di Ermete Novelli, col *Luigi XI*, dinanzi ad un pubblico affollatissimo ed eletto nel quale notavano le più spiccate notabilità dell'arte e della critica. Fra altri, l'illustre Sonnenthal.

Il successo dei Novelli fu enorme; ad ogni atto lo salutarono ovazioni entusiastiche. Ci fu in tutto circa una trentina di chiamate e il Novelli ebbe pure l'onore di una corona d'alloro con ricco nastro tricolore. Piacquero pure e furono applauditi la signora Giannini e l'Orlandini.

CORTE D'ASSISE

La spendizione di banconote false

Udienza del giorno 26 aprile

L'assoluzione

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici: dottori Sandrini e Cosattini. P. M. comm. Virgilio Specher.

Difendono l'imputato gli avv. Nardini e Girardini.

Il Presidente, valendosi del suo potere discrezionale, assunse a testimone il sig. Romano Rossi fu Giov. da Intenepo, macellaio.

Il Romano ricorda che nel 4 novembre 1892 ebbe a cambiare in moneta italiana una banconota da 50 fiorini a Gentilini Maria. Recatosi poscia da un cambio-valute, s'accorse che era falsa. Denunciò il fatto e poco dopo la Gentilini fu arrestata.

Al momento dell'arresto era presente anche la Tomat Fiorenza.

L'istruttoria essendo esaurita, l'illustre comm. Specher pronuncia la sua requisitoria sostenendo strenuamente la responsabilità del Peressini. Ha poi la parola l'avv. Girardini che ribatte le argomentazioni del P. M. chiedendo un verdetto di piena assoluzione.

Udienza pomeridiana

Il P. M. comm. Specher replica di mostrando la sua convinzione sulla non dubbia colpevolezza dell'accusato. Contro replica quindi l'avv. Girardini il quale volle dimostrare ai giurati come dalle emergenze processuali, incerte, dubbie e confuse non si possa ricavare una sola prova che stia a carico del Peressini. Insiste a che i giurati emettano verdetto completamente negativo.

Dopo di che il Presidente, proposti i quesiti, fa, come il solito, un breve ed imparziale riassunto. I giurati si ritirano quindi nella loro sala e di lì a poco tempo rientrano pronunciando verdetto nel quale si risponde negativamente a tutti e 5 i quesiti proposti.

Il Presidente pronuncia quindi sentenza colla quale l'accusato Peressini Umberto è completamente assolto e rimesso in libertà.

Mancato omicidio

Oggi comincerà il processo in confronto di Pagano Beniamino fu Antonio, d'anni 65, residente a Polcenigo impiegato daziario, accusato d'aver in Polcenigo nel mattino del 1 gennaio 1900 a fine di uccidere esploso un colpo di rivoltella contro il proprio figlio Silvio, colpendolo alla faccia e cagionandogli una lesione alla mandibola sinistra che impertò malattia per giorni 38 non essendo riuscito alla consumazione del delitto, per cui aveva compiuto tutto ciò che era necessario, per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il Pagano sarà difeso dall'avvocato Caratti.

— Accusato, disse il giudice, voi ammettete di essere colpevole?

— No, no, rispose l'accusato. Il mio avvocato mi ha convinto della mia innocenza.

Ieri sera alle ore 6.45 dopo lenta malattia e munito dei conforti religiosi placidamente spirava

Giuseppe Pileo

d'anni 80.

Il funerale avrà luogo domani Venerdì alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Via Ronchi N. 6.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

ULTIMA ORA

(Dispacci Stefani)

La morte di Torelli-Viollier

Ci telegrafano da Milano 25 sera — E' morto oggi Eugenio Torelli-Viollier, gerente del *Corriere della Sera*.

Eugenio Torelli-Viollier era uno dei più forti, colti ed equilibrati giornalisti italiani. Non solo, ma uno dei più abili ed anche fortunati lanciatori di giornale. Cominciò modestamente assai, scrivendo per la Casa Sonzogno. Nel 1876, pochi mesi prima dell'andata al potere della Sinistra, fondò con alcuni signori di Milano il *Corriere della Sera*.

Il giornale non cominciò sotto buoni auspici. Ebbe lotte vivaci, asprissime, nelle quali il Torelli-Viollier mostrò avvedutezza e sangue freddo.

Dopo pochi anni il giornale, grazie anche alla collaborazione di Dario Papa, che aveva lasciato l'*Arena* di Verona, cominciò ad andare. Era ben compilato; era scritto con intendimenti larghi; badava soprattutto a non urtare. E rapidamente divenne, come è ancora, uno dei giornali più diffusi d'Italia.

Conquistata la fortuna, il Torelli-Viollier ne insuperò né cessò di lavorare. Segui sempre con grande amore, fino a pochi mesi fa, lo sviluppo del suo giornale del quale aveva ceduto, ormai divenuto ricco, una parte della sua proprietà al senatore De Angeli ed all'industriale Pirelli. Il quarto, antico proprietario, è l'industriale Crespi.

Negli ultimi tempi il Torelli si occupava delle associazioni e dei sindacati fra giornalisti. Era tempra di uomo di affari più che di uomo politico; — tuttavia certe sue polemiche con Cavallotti, poi con Dario Papa, ancora prima che questi passasse nel campo repubblicano, resteranno nella storia del giornalismo italiano contemporaneo.

Egli lascia il suo giornale, affidato ora alla direzione d'un giovane deputato di ingegno l'Olivari, in condizioni di grande prosperità; ed in grado di rendere buoni servizi alla cosa pubblica.

Torelli-Viollier non godeva grandi simpatie; ha voluto vivere quasi solo, senza famiglia, con pochi conoscenti più che amici. Ma gli odii del settari contro di lui erano negli ultimi tempi scomparsi. Il forte lavoratore scende nella tomba compianto da tutti.

Aveva circa 60 anni e lascia un forte patrimonio.

Il Principe di Napoli a Berlino

Roma 26, ore 6 p. Non è stato ancora fissato il giorno della partenza del Principe di Napoli per Berlino. Si crede avrà luogo nella settimana prossima.

I capellani a bordo delle navi

Roma 26, ore 7 p. — Contrariamente alle smentite dei giornali clericali, il *Giorno* di stamane dice che fu ormai deciso che su ogni nave da guerra destinata a grandi viaggi debba imbarcarsi un missionario che funzionerà da cappellano di bordo. La regia nave *Fieramosca* che sta per partire per l'America e sulla quale sarà imbarcato il contrammiraglio Candiani, non potrà avere il missionario per mancanza di spazio.

L'inseguimento dei boeri

Londra 26, ore 8.45 p. Un dispaccio da Dewetsdorp del 25 dice che il generale Ruddle continua ad inseguire i boeri.

Il ritorno della Regina Vittoria

Dublino 26, ore 9 p. — La Regina Vittoria ha lasciato oggi, acclamata, Dublino e si è imbarcata per ritornare a Windsor.

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO, sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sé a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese-Inglese - Tedesco - Spagnolo L. 3.50 ciascuno. — Aggiungere cent. 20 per l'affrancatura di ogni volume inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. S. Stefano del Cacco, 31, lettera G. Roma.

Bollettino di Borsa

Udine, 27 aprile 1900

| Rendite | 26 apr. | 27 aprile |
|-------------------------------|---------|-----------|
| Ital. 5% contanti | 100.80 | 100.80 |
| » fine mese prossimo | 101.20 | 100.70 |
| detta 4 1/2 % ex | 100.75 | 100.75 |
| Estérieure 4% oro | 74.1 | 73.25 |
| Obbligazioni | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup | 321 — | 321 — |
| » Italiane ex 3/4 | 308.25 | 304 — |
| Fondazioni d'Italia 4 1/2 | 511 — | 511 — |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 445 — | 445 — |
| Fondi Cassa Risparmio 5 % | 514 — | 514 — |
| Azioni | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 884 — | 888 — |
| » di Udine | 145 — | 145 — |
| » Popolare Friulana | 14 — | 140 — |
| » Cooperativa d'Industria | 36 — | 36 — |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1375 — | 1375 — |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107 — | 107 — |
| Società Tramvia di Udine | 70 — | 70 — |
| » ferrovie Meridionali ex | 737 — | 742 — |
| » Mediterranee ex | 542 — | 545 — |
| Cambi e Valute | | |
| Francia | 106.10 | 106 — |
| Germania | 130.25 | 130 — |
| Londra | 26.71 | 26.70 |
| Corona | 110.20 | 110 — |
| Napoleoni | 21.20 | 21.17 |
| Ultimi dispacci | | |
| Chiusura Parigi | 95.01 | 95.20 |
| Cambio ufficiale | 106.09 | 106 — |

NOTIZIE

Londra. Ferma su buone notizie dal Teatro della Guerra.

Parigi. Fermissimo in principio di Borsa chiude debole. La lotta per la risposta dei premi provoca grandi oscillazioni.

Genova. Fermi i valori bancari. Cambi deboli 106 per cento. Montecatini pagano L. 12, acconto dividendo.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Faranti, DIRETTORE, OTTAVIO QUARNIGLIO, gerente responsabile

Società Reale Mutua contro l'incendio

Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non essendo i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del QUINDICI PER CENTO circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898

(69.mo Esercizio)
L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911.719.90 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in a per detto anno, L. 595.597.20 ed il rimanente è di valore al Fondo di Riserva in L. 316.122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze N. 185.246 L. 3.802.661.204. Quote ad esigere per il 1899 L. 4.413.384.40 Proventi dei fondi impiegati L. 550.000. Fondo di Riserva per il 1899 L. 7.848.442.56

A tutto il 1898 si sono ripartiti ai Soci per risparmio L. 12.035.925.99.

L'Amministrazione

SCALA VITTORIO

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

La Premiata Fabbrica Biciclette

e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro

e Casse forti sicure contro il fuoco

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

Prezzi modicissimi

FERRO-CHINA BISLERI

Udine, 27 aprile 1900

Cura primaverile

del sangue

Il Dott. FRAN-

CESJO LANNA,

dell'Ospedale di

Napoli, comunica averne ottenuto « ri-

sultati superiori ad ogni aspettativa

anche in casi gravi di anemie e di

«deblitamenti organici consecutivi a

«malattie di lunga durata.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-

stati medici come la migliore fra le

acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambaretto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2

alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Viste gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11,

alla farmacia Filipuzzi.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale e nervoso cardiaco

Asmatici volete calmare all'i-

stante i vostri soffocanti accessi?

Volete proprio guarire radical-

mente e presto? Inviare semplice

biglietto visita alla premiata

Farmacia COLOMBO in Rapallo

Ligure, che gratis spedisce l'i-

struzione per la guarigione.

Tombola Telegrafica

Premi di Lire 45,000

Estrazione improporzionale 29 aprile

Vendita in Udine a tutto il 26

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua

numerosa clientela che anche quest'

anno tiene un gran deposito sementi

da prato: Erba spagna, trifoglio violetto,

Lotello tutta seme nostrana

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta Andrea Tomadini

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Per la prossima stagione
grande assortimento - nelle ultime novità - di stoffe di lana, seta e cotone per uomo e per donna
Biancheria, coltriniaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a prezzi eccezionali delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provvoluta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.
Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze Arrivi | Partenze Arrivi |
|--|---|
| da Udine a Venezia | da Venezia a Udine |
| O. 4.40 8.57 | D. 4.45 7.43 |
| A. 8.05 11.52 | O. 5.10 10.07 |
| D. 11.25 14.10 | O. 10.35 15.25 |
| O. 13.20 18.15 | D. 14.10 17.00 |
| O. 17.30 22.25 | O. 17.00 21.55 |
| D. 20.23 23.05 | M. 22.25 3.35 |
| da Udine a Pontebba | da Pontebba a Udine |
| O. 6.02 8.55 | O. 6.10 9.00 |
| D. 7.58 9.55 | D. 9.28 11.05 |
| O. 10.35 13.39 | O. 14.39 17.00 |
| D. 17.10 19.10 | O. 16.55 19.40 |
| O. 17.35 20.45 | D. 18.39 20.05 |
| da Casarsa a Portogruaro | da Portogruaro a Casarsa |
| A. 9.10 9.48 | O. 8.00 8.45 |
| O. 14.31 15.16 | O. 13.31 14.05 |
| O. 18.37 19.20 | O. 20.45 21.25 |
| da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 5.30 8.45 | A. 8.25 11.10 |
| D. 8.00 10.40 | M. 9.00 12.55 |
| M. 15.42 19.45 | D. 17.30 20.00 |
| O. 17.35 20.30 | M. 20.45 1.35 |
| da Udine a Cividale | da Cividale a Udine |
| M. 6.00 6.37 | M. 7.50 7.35 |
| M. 10.12 10.39 | M. 10.53 11.18 |
| M. 11.40 12.07 | M. 12.40 13.11 |
| M. 16.13 16.45 | M. 17.15 17.46 |
| M. 20.20 20.52 | M. 21.10 21.41 |
| da Udine a Portogruaro | da Portogruaro a Udine |
| M. 7.50 10.00 | M. 8.15 9.53 |
| M. 13.41 16.00 | M. 13.16 16.04 |
| M. 17.55 19.54 | M. 17.36 20.13 |
| Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 13.10, e 19.58 | Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.30, 13.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50. |
| da S. Giorgio a Trieste | da Trieste a S. Giorgio |
| M. 6.10 8.45 | O. 6.20 8.45 |
| D. 8.59 10.40 | M. 9.25 9.49 |
| M. 13.36 14.00 | M. 12.45 14.50 |
| M. 15.05 19.45 | D. 17.30 19.05 |
| A. 21.37 23.35 | M. 22.05 22.25 |
| * Si ferma a Cervignano | * Partenze da Cervignano |
| da Casarsa a Spilimbergo | da Spilimbergo a Casarsa |
| O. 9.11 9.55 | O. 8.05 8.43 |
| M. 14.35 15.25 | M. 13.15 14.00 |
| O. 18.40 19.25 | O. 17.30 18.10 |
| da S. Giorgio a Venezia | da Venezia a S. Giorgio |
| M. 5.10 8.35 | M. 5.25 8.39 |
| M. 19.23 20.25 | M. 17.36 18.50 |
| A. 18.15 21.32 | A. 18.15 21.32 |
| * Si ferma a Portogruaro | * Parte da Portogruaro |
| Gli altri treni S. Giorgio di Nogarò Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa. | |
| Tram a vapore Udine-S. Daniele | |
| da Udine a S. Daniele | da S. Daniele a Udine |
| R.A. S.T. S. Dan. 8.00 8.20 9.40 | S. Dan. S.T. R.A. 6.55 8.10 8.32 |
| 11.10 11.40 13.00 | 11.10 12.25 |
| 14.50 15.15 16.35 | 13.55 15.10 15.20 |
| 18.00 18.25 19.45 | 18.10 19.25 |

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI-1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letteratura

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta d'eccezione, con splendide e magnifiche incisioni, con copia e varietà di annunci e ricchezza di materiali. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barilli, Beresio, Castelnovo, Cassiniga, Cordella, Mammi, Nesra, Tedeschi, Fava Egger-Pinelli, Bossardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTOR, cioè consigli d'igiene per le signore e poi bambini, scritta da uno dei nostri migliori medici, che si firma Dottor Antonio; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, ecc. governate dalla casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma Zia Olimpia.

Così sarà arricchita degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero cinque splendidi annunci, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, non disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, si danno posti in grado di dare alle nostre lettrici quelle che c'è di più elegante e di più moderna.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere della nostra redazione e nelle stesse tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Bisogni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNUNZI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem, L. 6, - Trim, L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, e Granica volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e E. Kimenes, con esperta a colori. — 2. Il serbatoio della Regina, o romanzo di Petruscelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRATA AVVENTURIERA (Cristina di Montebello), di G. Corrado Ricci. Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'assunzione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Usato deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a cent. 50 l'uno.

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all' Eleganza

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITÀ - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA